

## LA SCUOLA

In tremila in piazza a Bari per chiedere il ritorno al turno unico  
Il prefetto: «Aspetto di conoscere i dati precisi, poi valuterò»

# Doppi turni, la rabbia degli studenti «Orari insostenibili, vite stravolte»

### La vicenda

● Bus pieni e in ritardo, a Bari il piano trasporti è stato molto contestato dagli studenti. Dal 20 settembre, inizio dell'anno scolastico, la prefettura ha messo a punto un piano per evitare il caos dovuto alla massiccia presenza di persone

● Stabiliti ingressi a scaglioni nelle scuole entro un raggio di cento metri. Ma, secondo gli studenti, i problemi non sono spariti. Anzi tanti studenti hanno avuto molte difficoltà

**BARI** Due anni praticamente in dad e adesso che speravano in un rientro «normale», ecco che doppi turni e trasporti inadeguati li costringono a scendere in piazza a chiedere «attenzione. La scuola è sempre la Cenerentola di turno. Questa è stata una settimana di non scuola. Un disastro per tutti, studenti, docenti e famiglie». Sono gli studenti e le studentesse delle 67 scuole superiori di Bari e provincia e

mezzo al serpentine che si snodava da piazza Umberto fino a piazza Libertà, sotto il Palazzo della Prefettura, li raccontano tutti. «Per due anni ci avete trascurato, ma ora ci avete stufato, no ai doppi turni», si legge. Oppure: «Più bus per le 8. Non siamo una percentuale». C'era pure uno striscione che cambiava la prima vocale dell'aggettivo «Scaglionati» con un'altra più eloquente che traduciamo in «Basta, sia-

mo stanchi». Alla fine la loro voce l'hanno fatta sentire. Tanto che il prefetto di Bari, Antonella Bellomo, pur non avendo una richiesta di incontro, ha invitato una delegazione dei rappresentanti di istituto a illustrare le ragioni della protesta. La delegazione, formata dai rappresentanti delle scuole Panetti-Pitagora, Scacchi, Fermi, De Nittis-Pascali, è stata ricevuta da una dirigente del tavolo tecnico

per il trasporto scuola. «Vogliamo che si torni presto al turno unico e che vengano potenziati i trasporti», spiega Raffaele Filomeno, rappresentante di istituto del Pitagora. Bus sovraffollati alle 8 di mattina, semivuoti alle 9.40, orari disallineati con l'uscita e insostenibili. «Tanti sono costretti a rientrare a casa dopo le 18, dalla mattina». Filomeno snocciola anche i numeri delle linee Amtab, a parere

suo, più critiche: il 4; il 21; l'11 e l'11 barrato. «Ci hanno spiegato in Prefettura che il mondo dei trasporti è complesso e non è semplice richiedere nuovi mezzi - racconta Filomeno - ma ci hanno anche detto che stanno monitorando i dati e che entro la settimana sarà convocata una riunione con le aziende di trasporto e la Regione».

Il prefetto conferma: «Giovedì mattina abbiamo un incontro con tutti gli attori del tavolo. L'obiettivo del provvedimento era evitare rischi di assembramento sui mezzi e agli ingressi delle scuole. Se questo rischio è spostato in un altro momento, ne prenderemo atto. Vediamo i dati precisi».

Lucia del Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raffaele Filomeno

**Raffaele Filomeno**  
Tanti di noi costretti a tornare dopo le 18

sono una forza. Ieri in più di tremila hanno sfilato per le strade del centro città, arrivando da tutta l'area metropolitana, per protestare contro l'ordinanza prefettizia che dispone, per evitare assembramenti sui mezzi di trasporto, entrate scaglionate in due turni: il 75% degli studenti entra alle 8 e il 25% alle 9.40.

Ma il «test», cominciato il 20 settembre scorso solo nel Barese con la partenza ufficiale dell'anno scolastico, sta producendo confusione, malumori e disagi. Gli slogan sui cartelli che ieri sventavano in



### La protesta

Nelle foto scattate ieri mattina da Gino Sasanelli alcuni momenti della manifestazione di protesta organizzata dagli studenti delle scuole superiori di Bari per contestare il piano sugli ingressi scaglionati messo a punto dalla prefettura di Bari per fronteggiare i rischi di assembramento all'esterno delle scuole e sui bus

